

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2018

## ISOLE

SICILIA CATANIA	02/01/2018	2	<a href="#">Quinto anno senza morti ma aumentano i feriti soprattutto fra i bambini</a> <i>Redazione</i>	2
SICILIA ENNA	02/01/2018	23	<a href="#">Cento volontari pronti a intervenire in ogni situazione di emergenza</a> <i>Tiziana Tavella</i>	3
SICILIA ENNA	02/01/2018	23	<a href="#">Prevenzione e conoscenza dei rischi, alla base dei lavori</a> <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	02/01/2018	7	<a href="#">Il maestrale sferza il nord dell'Isola</a> <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	02/01/2018	20	<a href="#">Servono più barracelli</a> <i>Ignazio Pillosu</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	02/01/2018	4	<a href="#">Feste blindate nelle piazze, brindisi sullo Stromboli</a> <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	02/01/2018	25	<a href="#">Dalle reti paramassi alla vittima di Capo Gallo in corso altri tre processi</a> <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	02/01/2018	25	<a href="#">Crollo evitabile: guai per dirigente comunale</a> <i>Sandra Figliuolo</i>	9
NUOVA SARDEGNA	02/01/2018	5	<a href="#">Oggi forte vento e mareggiate la protezione civile: cautela</a> <i>Redazione</i>	10
NUOVA SARDEGNA	02/01/2018	31	<a href="#">In prima linea contro gli incendi e le alluvioni</a> <i>D.b.</i>	11
NUOVA SARDEGNA	02/01/2018	31	<a href="#">Il cenone in famiglia? meglio aiutare gli altri</a> <i>Dario Budroni</i>	12
ansa.it	01/01/2018	1	<a href="#">In Sardegna vento, pioggia e mareggiate - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	01/01/2018	1	<a href="#">Piani di emergenza e controlli mirati per una festa serena</a> <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.gelocal.it	01/01/2018	1	<a href="#">Maltempo, in arrivo temporali e venti forti in Sardegna</a> <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	01/01/2018	1	<a href="#">Pioggia, vento forte e mareggiate: Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia alle prese con il maltempo</a> <i>Redazione</i>	16
strettoweb.com	01/01/2018	1	<a href="#">- Maltempo in arrivo, allerta meteo della Protezione Civile: pioggia e vento forte in Calabria e Sicilia</a> <i>Redazione</i>	17
ilmessaggero.it	01/01/2018	1	<a href="#">Maltempo: frane, mareggiate e forte vento da Friuli e Veneto alla Sardegna</a> <i>Redazione</i>	18
lasicilia.it	01/01/2018	1	<a href="#">Maltempo: temporali e venti forti</a> <i>Redazione</i>	19
lasicilia.it	01/01/2018	1	<a href="#">Meteo, in Sicilia si vola con forti venti di burrasca</a> <i>Redazione</i>	20
livesicilia.it	01/01/2018	1	<a href="#">Arriva il vento Maltempo in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	21
portotorres24.it	01/01/2018	1	<a href="#">Rischio burrasca in Sardegna</a> <i>Redazione</i>	22
sicilia24h.it	02/01/2018	1	<a href="#">Grande successo ieri sera per il Capodanno in piazza Pirandello ad Agrigento</a> <i>Redazione</i>	23
sicilia24h.it	02/01/2018	1	<a href="#">Meteo, in Sicilia si vola con forti venti di burrasca</a> <i>Redazione</i>	24
buongiornoalghero.it	01/01/2018	1	<a href="#">- Burrasca in arrivo: allerta meteo dalla Protezione Civile -</a> <i>Redazione</i>	25
siciliainformazioni.com	01/01/2018	1	<a href="#">Vento, piogge e mareggiate: la morsa del maltempo sull'Italia?</a> <i>Redazione</i>	26

## Quinto anno senza morti ma aumentano i feriti soprattutto fra i bambini

[Redazione]

ROMA. Feste in piazza blindate ma senza intoppi per San Silvestro, con la macchina della sicurezza a pieno regime che ha ben tenuto. Botti senza morti, per il quinto anni consecutivo, anche se numerosi sono stati i feriti, specie tra i bambini. E' la fotografia del Capodanno 2018, che ha visto anche aumentare la spesa del cenone, stimata in 2,3 miliardi. **NIENTE MORTI.** Per il quinto anno consecutivo nessun morto per i botti di Capodanno, ma il numero dei feriti è in lieve aumento: a fronte dei 184 dello scorso anno, sono stati 212, di cui 36 ricoverati. Tra i feriti, segnala il Dipartimento di Pubblica sicurezza, alto il numero di bambini: i minori sotto i 12 anni sono stati 35 contro i 22 dell'anno passato; tra questi una bimba di 7 anni ferita di striscio da un proiettile vagante a Crotone e una di 2 ustionata a una guancia nel bergamasco. Accanto alle vittime, i danni: circa 50 cassonetti hanno preso fuoco a causa dei botti a Roma; e in un parcheggio a Fiumicino in fiamme 13 auto. In tutta Italia sono stati 519 gli interventi dei vigili del fuoco, in calo rispetto ai 674 di un anno fa. A Torino l'esplosione di una bomba carta ha provocato 4 feriti, mandato in frantumi finestre e danneggiato auto: i carabinieri hanno trovato 12 bombe simili di fattura artigianale. A Napoli i feriti per i botti sono calati ma aumentano i Il bilancio in Italia Feste blindate ma senza intoppi. Incremento della spesa per il cenone casi di coma etilico tra i teenager, con 20 portati al Cardarelli; ed è rimasto probabilmente vittima di un raid intimidatorio un 12enne ferito alle gambe da colpi di pistola. **FESTE IN PIAZZA "BLINDATE".** Da Nord a Sud feste in piazza "blindate", ma senza incidenti per salutare l'arrivo del nuovo anno. A Roma si è festeggiato in molti punti della Capitale, presidiati da varchi, barriere e forze di polizia. Grande raduno al Circo Massimo per 73mila persone con il concerto-omaggio alla canzone romana della cantante Tosca. La città sia prima di tutto una comunità, ha detto la sindaca Virginia Raggi. Fuochi d'artificio al Palatino. A Venezia, dove per la fine dell'anno ha fatto la sua comparsa l'acqua alta, in oltre 70mila hanno assistito allo spettacolo pirotecnico in laguna. Per garantire la sicurezza schierati oltre mille uomini e donne delle forze dell'ordine e della protezione civile. Festa fino all'alba in piazza a Bari, con il concerto di Marco Mengoni. A Pescara, è stato invece Vinicio Capossela a scaldare piazza della Rinascita, dove sono arrivati in 30mila. Brindisianche nella Piazzetta di Capri, trasformata in discoteca en plein air. Trascorso San Silvestro, la giornata di Capodanno è stata per qualcuno l'occasione per un tuffo sfidando il brutto tempo, visto che piovve in gran parte d'Italia: in 263 hanno fatto il bagno a Viareggio, in 200 a Livorno, in 94 a Reggio Calabria. **PRIMI NATI. TANTI STRANIERI.** Tanti figli digenitori stranieri tra i primi nati del 2018. A Roma sono arrivati Bianca e Lucas, di genitori moldavi la prima e filippini il secondo. A Torino Hadega è il primogenito di una coppia egiziana. Di famiglia dominicana Daniel Cauto De la Cruz, a La Spezia, mentre a Pordenone è nato Amar da genitori macedoni. **RIPRESA A TAVOLA.** Secondo Coldiretti/Ixè gli italiani hanno speso 2,3 miliardi di euro per i cibi e le bevande del cenone, il 10% in più rispetto allo scorso anno. Stappate 65milioni di bottiglie di spumante, lenticchie presenti nell'86% dei menu. A.A. Sicilia, una notte in piazza sotto il segno della civiltà -tit\_org-

## **Cento volontari pronti a intervenire in ogni situazione di emergenza**

[Tiziana Tavella]

Cento volontari pronti a intervenire in ogni situazione di emergenza Il presidente Vallone: Siamo impegnati giornalmente in molteplici attività Enna comunità sicura 365 giorni l'anno grazie all'impegno continuo dei 100 volontari dell'Ente corpo volontari di protezione civile di via Sardegna 36 ad Enna Bassa. L'associazione che conta anche 200 soci sostenitori, assicura giornalmente una serie di servizi essenziali raggiungendo a fine di ogni anno numeri imponenti. Nel 2017 i volontari di protezione civile, di cui è presidente Giuseppe Vallone, hanno percorso 9.000 km, alternandosi in 1.460 turni di Telesoccorso e 365 giorni di tele assistenza, mentre 1.800 sono stati i turni di dialisi e 200 gli interventi di emergenza sanitaria e trasporti secondari. Per le emergenze create da eventi atmosferici i volontari sono stati impegnati in totale, per 28 giorni, per fronteggiare l'emergenza neve. Novanta i giorni di campagna anti incendio con 18 interventi su grossi incendi che hanno devastato il territorio nella scorsa estate. I volontari di via Sardegna sono stati impegnati anche in 30 servizi taxi farmaco. In questi giorni, le tute arancioni sono impegnate sul territorio comunale per spargere il sale per evitare il rischio gelate. Siamo impegnati giornalmente - spiega il presidente Vallone - in una molteplice serie di attività che consente di aiutare concretamente la nostra comunità e a garantirne la sicurezza attraverso monitoraggi continui del territorio ed interventi tempestivi nel caso di emergenze di protezione civile L'associazione, spiega ancora Vallone ha un'attenzione per la formazione dei giovani. Siamo convinti che attraverso la socializzazione si possa compiere un importante processo educativo e formativo che trova nella solidarietà e condivisione il suo solo effettivo. Per questo ogni anno in estate per una settimana ospitiamo un campo scuola con 30 ragazzi con 25 volontari impegnati. Molti dei partecipanti, tra simulazioni di vita in un campo di protezione civile, tra pratica di attività dallo spegnimento di un incendio alle prime regole di pronto soccorso, decidono di diventare volontario e continuare la loro formazione nel tempo, Condivisione e socializzazione sono alla base delle attività dell'associazione che ogni anno propone anche tornei di beach volley, 4 nel 2017, nel campetto di via Sardegna recuperato e curato dai volontari stessi. Ancora per i più giovani sono attivi i progetti di alternanza scuola lavoro, con 30 partecipanti ed anche il servizio civile con 15 partecipanti. Per il 2018 l'associazione mira all'acquisto di un nuovo spargisale e del poli soccorso per cui è già stata fatta istanza al dipartimento di protezione civile. Saranno arrivati anche i corsi di formazione per volontari e civili su primo soccorso e protezione civile e di pronto soccorso pediatrico per gestanti e maestre. TIZIANA TAVELLA Enna, città sicura Il lavoro instancabile dell'Ente corpo di Protezione civile di via Sardegna Nelle foto in questa pagina le varie attività di formazione e informazione, oltre agli interventi di emergenza, che periodicamente l'Anpas di Enna svolge sul territorio -tit\_org-

## **Prevenzione e conoscenza dei rischi, alla base dei lavoro**

[Redazione]

Colaleo, Anpas: Sapere cosa e come fare è decisivo ENNA. Alla base di una città sicura c'è sempre la prevenzione e la conoscenza, Lo afferma Lorenzo Colaleo, presidente regionale di Anpas Sicilia: È essenziale che ogni cittadino sia consapevole dei rischi che può nascondere ogni singolo evento di grossa portata e che si organizzi di conseguenza conoscendo i comportamenti da tenere di fronte alle varie emergenze Per questo l'Ente corpo volontari di via Sardegna ha aderito al progetto nazionale lo non rischio per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile prima di tutto per formarsi e di conseguenza spiegare ai cittadini i comportamenti da tenere in caso di sisma e non solo. Le informazioni che vengono diffuse - spiega ancora Colaleo - anche attraverso i social network, oltre che incontrando le persone nelle piazze, riguardano anche comportamenti da tenere durante un allerta meteo. Cosa fare o non fare durante una intensa pioggia nevicata. È purtroppo molto frequente, durante le fasi di una qualunque emergenza, riscontrare come un comportamento che può sembrare innocuo rischia di essere l'involontaria causa di un problema molto più complesso da arginare di quanto si possa immaginare. Per Colaleo, che è anche disaster manager sarebbe utile che ognuno di noi facesse divenire la Protezione civile uno stile di vita, un modo di immaginare il futuro, un sistema che ci porti a conoscere i comportamenti da tenere e la conoscenza dei rischi cui andiamo incontro a seconda dei territori dove viviamo. Basilare in questo senso ribadisce il presidente Anpas è che i Comuni si dotino di piano di Protezione civile, e che i cittadini conoscano le aree di raccolta in caso di emergenza, i percorsi da compiere e quali sono le zone a rischio della città. Solo conoscendo non si rimarrà sorpresi dall'emergenza. T.T. I Comuni si dotino di piani di Protezione civile e i cittadini devono conoscere le zone a rischio -tit\_org-

**Mareggiate sulle coste settentrionali e occidentali: bloccati i collegamenti con la Corsica  
Il maestrale sferza il nord dell'Isola***[Redazione]*

Mareggiate sulle coste settentrionali e occidentali: bloccati i collegamenti con la Corsica Il maestrale sferza il nord dell'Isola Fino alla mezzanotte di domani, ma il fenomeno è iniziato nel pomeriggio di ieri, le coste settentrionali e occidentali dell'Isola saranno battute da venti di ponente o di maestrale che potrebbero crescere sino a burrasca. Nelle previsioni meteorologiche della Protezione civile non sono escluse mareggiate nella zona costiera del nord-ovest. Ieri, intanto, sono stati sospesi i collegamenti marittimi tra Sardegna e Corsica, il vento sulle Bocche di Bonifacio non consentiva la navigazione. Un'attenuazione della forza dei venti, comunque, è prevista per questo pomeriggio sui settori occidentali, mentre in quelli settentrionali il fenomeno non subirà variazioni. Insomma, dopo le giornate quasi primaverili tra Natale e San Silvestro (con sole e punte di 19 gradi in alcune zone della Sardegna), il nuovo anno inizia con un'ondata di maltempo, con le temperature in calo ovunque. Per questo la Protezione civile nel comunicato di allerta invita la popolazione a seguire alcuni consigli sui comportamenti da tenere: "Massima prudenza se ci si trova alla guida di un'automobile o di un motoveicolo in quanto, specie in presenza di forti raffiche laterali, esse tendono a far sbandare il veicolo; prestare particolare attenzione nei tratti stradali più esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e sui viadotti. Inoltre è opportuno evitare la circolazione con mezzi telonati e caravan". La nota informativa del Dipartimento regionale della Protezione civile prosegue: "Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa. Per questo occorre prestare la massima cautela nell'avvicinarsi al litorale o nel percorrere le strade costiere evitando la sosta sulle strutture esposte a mareggiate. Evitare la balneazione e l'uso delle imbarcazioni". RIPRODUZIONE RISERVATA

Un traghetto della Tirrena tra le onde -tit\_org- Il maestrale sferza il nord dell'Isola

## Servono più barracelli

*Il sindaco Pinna: troppi furti e danni nelle campagne*

[Ignazio Pillosu]

VILLASOR. Pubblicato il bando per potenziare l'organico con altri 12 uomini. Servono più barracelli! Il sindaco Pinna: troppi furti e danni nelle campagne. Solo tredici barracelli operanti su venti iscritti in lista. Insufficienti a presidiare a dovere un territorio vasto 8 mila ettari. Così a Villasor il sindaco Massimo Pinna ha bandito un avviso per il reclutamento di 12 barracelli. Obiettivo: potenziare l'organico dei cosiddetti poliziotti di campagna e fare fronte alle scorribande e ai furti nelle campagne. Chiunque avesse interesse a ricoprire l'incarico può presentare domanda all'amministrazione comunale entro il 4 gennaio, scrive il primo cittadino nella "chiamata" rivolta a chi vuole far parte della Compagnia. IL BANDO. Con 13 barracelli in servizio effettivo, in accordo con il capitano della compagnia Antonio Serrenti abbiamo diffuso l'avviso per selezionarne dodici nuovi. L'obiettivo è incrementare il controllo del territorio. Con 8 mila ettari di superficie da tenere sott'occhio, l'operazione è praticamente impossibile con l'organico attuale, commenta il sindaco Villasor. Il contrasto ai furti nei campi e ai danni provocati agli agricoltori passa attraverso il rafforzamento della squadra. Il nostro territorio è caratterizzato dalle ruberie nelle carciofaie, sottolinea il primo cittadino, specie in un'annata come questa con una produzione ottima e prezzi altrettanto soddisfacenti. Con l'aggravante che i ladri danneggiano la pianta aumentando i danni per i produttori. IN ESTATE. Le razzie nei campi coltivati a carciofo, cresciute nell'ultima annata, non sono il solo fenomeno che i barracelli (vecchi e nuovi) dovranno contrastare. Nel periodo estivo, quando le carciofaie e le altre colture ortive vengono irrigate, il furto più frequente è quello dei microirrigatori. È il fenomeno, grave, dell'estate: in questa annata ne sono stati rubati tantissimi, con danni ingenti per i coltivatori, prosegue Massimo Pinna, che invita i sorresi ad aderire al bando per diventare barracelli. I REQUISITI. Per assolvere al compito bastano pochi, fondamentali, requisiti: in sostanza, saper leggere e scrivere, la maggiore età, il godimento dei diritti civili e il non aver subito condanne a pene detentive. Titoli preferenziali; conoscenza del territorio ed essere proprietari di beni oggetto di tutela da parte della Compagnia. I barracelli assolvono anche a compiti di protezione civile, per questo presto doteremo la Compagnia di un altro automezzo che acquisteremo fra quelli dismessi della Polizia. Andrà ad aggiungersi a quello già in dotazione, fornito anni fa dall'amministrazione comunale, e a un altro acquistato coi fondi dell'Unione dei Comuni, annuncia il sindaco Pinna. Ignazio Pillosu RIPRODUZIONE RISERVATA IL NUMERO ATTUALE SECONDO IL SINDACO È INSUFFICIENTE A PRESIDIARE DOVERE UN TERRITORIO VASTO 8 MILA ETTARI. LE DOMANDE PER PARTECIPARE ALLA GARA DEVONO ESSERE PRESENTATE AL COMUNE ENTRO IL 4 GENNAIO. I FURTI Le razzie nei campi coltivati a carciofo, cresciute nell'ultima annata, non sono il solo fenomeno da contrastare. Nel periodo estivo, quando le carciofaie e le altre colture vengono irrigate, il furto più frequente è quello dei microirrigatori -tit\_org-

le iniziative.

## Feste blindate nelle piazze, brindisi sullo Stromboli

[Redazione]

LE INIZIATIVE. Oltre 73 mila al Circo Massimo a Roma per il concerto di Tosca. Feste in piazza blindate ma senza intoppi per San Silvestro, con la macchina della sicurezza a pieno regime che ha ben tenuto. Botti senza morti, anche se numerosi sono stati i feriti, specie tra i bambini, in molte regioni italiane. È la fotografia del Capodanno 2018, che ha visto anche aumentare la spesa del cenone, stimata in 2,3 miliardi. FESTE IN PIAZZA BLINDATE. Da Nord a Sud feste in piazza blindate, ma senza incidenti per salutare l'arrivo del nuovo anno. A Roma si è festeggiato in molti punti della Capitale, presidiati da varchi, barriere e forze di polizia. Grande raduno al Circo Massimo dove si sono radunate 73 mila persone con il concerto-omaggio alla canzone romana della cantante Tosca. La città sia prima di tutto una comunità, ha detto la sindaca Virginia Raggi. Fuochi d'artificio al Palatino. A Venezia, dove per la fine dell'anno ha fatto la sua comparsa l'acqua alta, in oltre 70 mila hanno assistito allo spettacolo pirotecnico in laguna. Per garantire la sicurezza schierati oltre mille uomini e donne delle forze dell'ordine e della protezione civile. Festa fino all'alba in piazza a Bari, con il concerto di Marco Mengoni. A Pescara, è stato invece Vinicio Capossela a scaldare piazza della Rinascita, dove sono arrivati in 30 mila. Brindisi anche nella piazzetta di Capri, trasformata in discoteca en plein air. BRINDISI SULLO STROMBOLI. Una ventina di turisti italiani e stranieri, accompagnati dalla guida Antonio Fumularo, hanno scalato la montagna nell'isola di Stromboli e a mezzanotte hanno brindato con champagne ai piedi del vulcano, che ha salutato il 2018 con un lancio di lapilli incandescenti. La comitiva si è fermata a 400 metri d'altezza, dato che la montagna non può essere scalata fino a 900 metri per ragioni di sicurezza. TUFFI A CAPODANNO. Trascorso San Silvestro, la giornata di Capodanno è stata per qualcuno l'occasione per un tuffo sfidando il brutto tempo, visto che piove in gran parte d'Italia: in 263 hanno fatto il bagno a Viareggio, in 200 a Livorno, in 94 a Reggio Calabria. Poi c'è Mister Ok, all'anagrafe Maurizio Palmulli, che a mezzogiorno a Roma si è tuffato nel Tevere da Ponte Cavour per la trentesima volta. -tit\_org-

## Dalle reti paramassi alla vittima di Capo Gallo in corso altri tre processi

[Redazione]

PRECEDENTI. Sindaco indagato per omicidio colposo Dalle reti paramassi alla vittima di Capo Gallo in corso altri tre processi La messa in sicurezza dei monti che circondano la città è già finita altre volte al centro di inchieste giudiziarie e processi. Se del Monte Grifone e dei danni provocati dal crollo del febbraio del 2014 si parla adesso per la prima volta in un'aula del palazzo di giustizia, il Monte Pellegrino, invece, è già stato protagonista davanti ai giudici in relazione alle opere predisposte per la sua messa in sicurezza e il Monte Gallo per il crollo che provocò, nel 2015, la morte di un'anziana. L'indagine su questo secondo caso è appena stata chiusa dai sostituti procuratori Silvia Benetti e Bruno Bruco li, Il 27 novembre di tre anni fa un grosso masso si staccò all'alba dal Monte Gallo, finendo sulla villetta in cui dormiva Omelia Paltrinieri, che non ebbe scampo. Quella zona, come è emerso durante le indagini, era stata classificata a pericolosità molto elevata, proprio per il rischio di crolli. Il Comune, già nel 2004, aveva progettato interventi per la messa in sicurezza e successivamente aveva anche ottenuto i fondi necessari per realizzarli dal ministero dell'Ambiente. Purtroppo, però, i lavori partirono dopo molto tempo, precisamente qualche settimana dopo il crollo che uccise l'anziana. Per questa vicenda hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini, tra gli altri - con accuse che vanno dal disastro all'omicidiocolposo-il sindaco, Leoluca Orlando, l'ex sindaco Diego Cammarata e l'architetto della protezione civile comunale, Francesco Mereu (ora di nuovo imputato per la vicenda di monte Grifone, vedere l'altro articolo). La messa in sicurezza del Monte Pellegrino - i cui frequenti crolli hanno portato nel tempo anche alla chiusura di strade e persino di un'area del cimitero dei Rotoli - è invece finita al centro di due processi per turbativa d'asta, corruzione, concussione e falso. Secondo la Procura, nel 2007, vi sarebbero state irregolarità nell'aggiudicazione della gara da sei milioni per il consolidamento delle falde. Sarebbero state fatte pressioni perché venissero utilizzati i materiali - in particolare delle reti paramassi - di una ditta svizzera, la Geobrugg Fatzer. Un presunto imbroglio che era stato denunciato dai titolari di altre aziende, riunite in un'associazione temporanea d'imprese e interessate ai lavori, la Consore srl, il Consorzio triveneto rocciatori e la Unirock srl. A favorire gli svizzeri, secondo la ricostruzione della Procura, sarebbe stato Antonio Martinico, ex capo del servizio Geologia e geotecnica del Comune, che per questa vicenda venne anche arrestato nel 2007. Dopo un'iniziale condanna a sei anni, poi ridotta a tre e mezzo perché alcuni reati erano statidichiara ti prescritti, Martinico era stato poi definitivamente assolto: le registrazioni compiute dalle presunte vittime, in cui l'ex dirigente del Comune avrebbe fatto minacce e pressioni, erano state infatti dichiarate inutilizzabili dalla Cassazione. Un altro filone del processo si è concluso in appello a febbraio scorso. Sul banco degli imputati Nicola Nocilla, il docente universitario che aveva progettato i lavori, inizialmente condannato e per il quale è poi intervenuta la prescrizione; Marcello Riggio e Antonio Diño, membri della commissione del Comune che vagliò le offerte per l'appalto, per i quali è rimasta in piedi solo l'accusa di falso e la condanna a un anno (pena sospesa); Mario Carollo, altro membro della commissione, e Gabriele Giuseppe Guglielmini, rappresentante della Geobrugg Fatzer in Italia, sono stati invece assolti anche in secondo grado. FI - tit\_org-



## Crollo evitabile: guai per dirigente comunale

[Sandra Figliuolo]

UDIENZA PRELIMINARE. Francesco Mereu rischia un processo, i proprietari dei due immobili citano l'amministrazione come responsabile civile. Il fatto risale al 2002 Crollo evitabile: guai per dirigenti comunali Un masso si staccò da monte Grifone: colpito un terreno e sfondato un casolare. Dal gup ex capo della Protezione civile La Procura aveva chiesto l'archiviazione, ma il legale dei danneggiati si era opposto: nel 2002 un fenomeno analogo, ma non era stato fatto niente per impedire la caduta di altre rocce. Sandra Figliuolo Il 4 febbraio del 2014, alle pendici del Monte Grifone, nella zona di via Falsomiele, si sfiorò la tragedia: un masso di circa quattro metri si staccò e rotolò, investendo un agrumeto e sfondando un casolare, mentre per fortuna da quelle parti, in località Chiarandà, non c'era nessuno. Secondo la Procura, però, il crollo avrebbe potuto essere evitato se solo quel costone roccioso fosse stato messo in sicurezza, come già richiesto formalmente e con urgenza ben dodici anni prima, nel 2002, in occasione di un altro crollo. Proprio per questo, adesso, Francesco Mereu, architetto della Protezione civile del Comune (fino a qualche mese fa dirigente del settore) rischia un processo per omissione di atti d'ufficio. L'udienza preliminare, in cui Mereu è imputato in seguito alla richiesta di rinvio a giudizio, formulata dal sostituto procuratore Maria Teresa Maligno, è in corso davanti al gup Roberto Riggio. Con l'assistenza dell'avvocato Miria Rizzo, si sono già costituiti parte civile Nunzia e Rosalia Mondino, proprietarie dei terreni devastati dal masso, e Francesco Lo Giudice, a cui apparteneva invece il casolare, al cui interno era custodito un fuoristrada: entrambi sono stati distrutti dal crollo. Il legale di parte civile ha chiesto di citare il sindaco, Leoluca Orlando, come responsabile civile, in modo che sia il Comune a pagare eventualmente i danni. Il giudice su questo aspetto si è riservato e deciderà alla prossima udienza, fissata per febbraio. È stata proprio la parte civile a dare impulso, con specifiche indagini difensive, all'inchiesta: il pubblico ministero, infatti, aveva inizialmente chiesto l'archiviazione del fascicolo. L'avvocato delle vittime ha messo in evidenza che già nel 2002, il 5 novembre, a pochi passi dal luogo in cui dodici anni dopo si sarebbe poi staccato l'enorme masso, erano intervenuti per un altro crollo i vigili del fuoco, la Forestale e pure la protezione civile. In quel caso un pezzo del Monte Grifone era finito nella zona di Balzo del Cavallo: la roccia si era fermata contro un traliccio della rete elettrica. In seguito alle verifiche compiute in quei giorni, come emerge da diverse note urgenti e protocollate inviate al Comune, erano stati chiesti interventi di messa in sicurezza del Monte Grifone. In particolare, la Forestale (distaccamento di Villagrazia) comunicava alle autorità competenti che in località Chiarandà (dove è avvenuto il crollo del febbraio 2014) era presente un masso di tonnellate 25-30 circa sbilanciato per cui si sarebbero resi necessari urgenti e indifferibili interventi di bonifica della zona interessata, al fine di eliminare il pericolo imminente. I vigili del fuoco, inoltre, con un fax, facevano sapere che, a seguito di un sopralluogo, era stato individuato un masso in posizione instabile, situazione che richiedeva interventi urgenti di bonifica della zona. Infine, la protezione civile regionale, anche in questo caso con una nota protocollata, aveva segnalato la stessa situazione di pericolo. Tutti questi appelli, come ha convenuto poi anche la Procura, sarebbero però caduti nel vuoto. Ma - e questa è la tesi dell'accusa - se il Comune avesse provveduto a mettere in sicurezza il Monte Grifone nel 2002, probabilmente la frana del 2014 avrebbe potuto essere evitata o comunque non avrebbe provocato danni. Da qui la contestazione per l'ex dirigente della protezione civile municipale, che - secondo il sostituto procuratore Maligno - avrebbe omesso di compiere gli atti necessari per risanare la montagna. Nei giorni successivi al crollo di quattro anni fa, furono compiuti accertamenti e vennero rilevate numerose criticità. Proprio Mereu sosteneva allora che sarebbe stato necessario elaborare un progetto per la messa in sicurezza e che a finanziarlo sarebbe dovuta essere la Regione. Adesso sarà il gup a stabilire se effettivamente l'architetto abbia responsabilità e debba dunque essere processato. -tit\_org-

## Oggi forte vento e mareggiate la protezione civile: cautela

[Redazione]

METEO i CAGLIARI coste esposte. La ventilazione si dicolarmente rispetto alla costa. La protezione civile ha emesso attenerà da questo pomeriggio Per questo: occorre prestare la un bollettino di condizioni me- a partire dai settori occidentali, massima cautela nell'awicinarteo avverse a partire dalle ore 18 con la eccezione delle coste set- si al litorale o nel percorrere le di ieri e sino alla mezzanotte di tentrionali della Gallura. Si rac- strade costiere evitando la sosta oggi. Sono infatti previsti venti comanda massima prudenza se sulle strutture esposte a maregdi ponente o di maestrale fino a ci si trova alla guida di un'auto o giate. Evitare la balneazione e burrasca sulle coste settentrio- [ una moto in quanto le forti l'uso delle imbarcazioni. naiti e occidentali dell'isola e sa- raffiche laterali tendono a far ranno possibili mareggiate sulle sbandare a veicolo, specie all'uscita delle gallerie e sui viadotti. Inoltre è opportuno evitare la circolazione con mezzi telonati e caravan. Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpen- -tit\_org-

## In prima linea contro gli incendi e le alluvioni

[D.b.]

Se non ci fossero i volontari diventerebbe quasi impossibile organizzare qualsiasi tipo di evento. Mezze maratone, pedalate, festival in piazza, concerti, volontari riescono a coprire tutto ciò che le forze dell'ordine e i soccorsi non riescono naturalmente a fare. È chiaro, comunque, che il lavoro delle associazioni di volontariato è quotidiano e va oltre il singolo evento. Le associazioni di protezione civile, per esempio, sono sempre in prima linea in caso di incendi, allagamenti e altri tipi di emergenza. Poi ci sono anche le associazioni delle guardie ecozoofile, che presidiano il territorio e si occupano degli animali. Infine i volontari che sulle ambulanze. In tutto sono undici le associazioni, non tutte di protezione civile, coordinate dal Comune. Un lavoro che negli ultimi anni è diventato ancor più impegnativo. E cioè da quando l'alluvione del 18 novembre 2013 ha stravolto la percezione del rischio e cambiato le regole di prevenzione. Tra le altre cose le associazioni continuano infatti a portare avanti le campagne di informazione rivolte ai cittadini e ai ragazzi delle scuole in particolare, (d.b.) -tit\_org-

## Il cenone in famiglia? meglio aiutare gli altri

[Dario Budroni]

Il cenone in famiglia? Meglio aiutare gli altri. In trenta nel centro storico per garantire la sicurezza durante il concertone Giuseppe Grillo: La nostra unica paga è la contentezza di dare una mano di Dario Budroni. OLBIA Il cenone era tutto in una bustina di plastica. Panino, arance, mandarini e un paio di bottigliette d'acqua. L'abito da sera era invece una divisa colorata con i nastri catarifrangenti. Altro che veglione in famiglia o danze scalmanate davanti al palco del molo Brin. Le ultime ore del 2017 le hanno passate per strada, in mezzo a una folla non proprio facile da contenere, con l'unica preoccupazione che tutto filasse liscio come l'olio. I volontari sono un pezzo importante dell'organizzazione di ogni maxi evento. Per garantire la sicurezza degli altri loro rinunciano praticamente a tutto. Molti pensano che siano pagati, ma non è così. Siamo volontari. L'unica paga è la gratificazione, è il tornare a casa contenti di aver dato una mano alla comunità, dice Giuseppe Grillo, 71 anni, volontario che nella vita fa l'ingegnere, presidente di una associazione di protezione civile. La sera del concerto di Capodanno, accanto alle forze dell'ordine e ai professionisti del soccorso, c'erano 30 volontari che fanno capo al Comune, più quelli della Croce Rossa. Gente che per puro spirito di servizio ha preferito rimandare a data da destinarsi il divertimento personale. La festa degli altri. Lavorare mentre tutti gli altri si divertono non è mai facile. E lo è ancora meno se non c'è neanche un tornaconto materiale. Ma i volontari vanno oltre. Beh, è normale che un po' dispiaccia - racconta Giuseppe Grillo, il presidente dell'associazione Era, una delle tante che operano in città -. A casa mia, per esempio, c'erano amici e parenti. Durante la serata mi hanno mandato diverse foto su Whatsapp. Mi hanno fatto vedere cosa hanno mangiato e bevuto. Però questa è una scelta, una missione. E non possiamo di certo tirarci indietro proprio quando c'è bisogno di noi. Quindi ho lavorato tranquillamente. Insieme agli altri ho dato il mio contributo affinché l'evento si svolgesse in sicurezza. E alla fine ci siamo divertiti anche tra di noi. Le associazioni, di protezione civile e non, sono state coordinate dal Comune. E sta volta qualcuno si è preoccupato di far sentire meno soli i volontari. Ci hanno dato un sacchetto con un panino, acqua e un po' di frutta - continua Grillo -. È stato un gesto che abbiamo apprezzato molto, perché la maggior parte delle volte il panino ce lo portiamo da casa. Un lungo lavoro. I volontari della protezione civile si sono occupati soprattutto di sbarrare le strade d'accesso al centro e di controllare il flusso nei pressi del palco. Il lavoro è cominciato verso le 18.30. Molte persone, soprattutto quelle arrivate da fuori, non sapevano nulla dell'ordinanza anti bottiglie e anti lattine - spiega il volontario, veneto ma da anni in città -. Però devo dire che c'è stata molta collaborazione da parte degli spettatori. La gente ha capito. E alla fine abbiamo accumulato tantissime bottiglie. 11 Capodanno dei volontari è stato particolarmente lungo. Abbiamo finito di lavorare alle 5 del mattino - aggiunge il presidente di Era -, Siamo tornati a casa molto stanchi, però felici di aver fatto del bene. Ma questo non succede solo a Capodanno. Penso per esempio all'estate. Per quanto mi riguarda, a casa mia ospito sempre tanti amici. Però quando c'è un incendio si prende e si parte. Si lascia ciò che si stava facendo e si corre sul posto, pure in questo caso senza percepire un centesimo. Il volontariato è questo. Grillo spera che tante altre persone si avvicinino alle associazioni per indossare una divisa. Purtroppo vedo che tra i volontari ci sono ancora pochi giovani - spiega -. Vedo soprattutto pensionati o disoccupati. Invece bisogna capire che essere volontari vuol dire dare una mano quando e come si può. E a ogni età. -tit\_org-

## In Sardegna vento, pioggia e mareggiate - Sardegna

[Redazione]

Il maltempo non accenna lasciare la Sardegna: da oggi e fino alla mezzanotte di mercoledì, infatti, sull'isola sono previsti venti di burrasca e mareggiate. La protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta per condizioni meteorologiche avverse a partire sino alla mezzanotte del 3 gennaio. Al momento non si registrano disagi nei porti e negli aeroporti. Per i tecnici della Protezione civile regionale, sono previsti "venti di ponente o di maestrale fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali dell'isola. Saranno possibili mareggiate sulle coste esposte e la ventilazione subirà una attenuazione dal pomeriggio di martedì 2, a partire dai settori occidentali della Sardegna, con l'eccezione delle coste settentrionali della Gallura". Secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica Militare di Decimomannu nei prossimi due giorni si registrerà una spiccata variabilità che porterà piogge e temporali già in serata. La situazione migliorerà nella giornata di domani, anche se ancora qualche fenomeno si potrà registrare durante la notte sui settori occidentali dell'isola. I venti, confermano gli esperti, saranno da maestrale con una velocità media di 60 chilometri orari con picchi fino a 80 chilometri orari e porteranno mareggiate nelle coste occidentali e settentrionali. Il 3 mattina il vento tenderà ad attenuarsi, ruotando giovedì da libeccio con l'arrivo anche di un lieve innalzamento delle temperature.


## Piani di emergenza e controlli mirati per una festa serena

[Redazione]

Il prefetto ha convocato il Comitato per la sicurezza pubblica A Capodanno incampoapparato coordinato dal questore31 dicembre 2017[image] SASSARI. Attenzione ai massimi livelli, misure di prevenzione e servizidi controllo del territorio potenziati con lo schieramento di tutte le forcedisponibili e il piano coinvolgimento dei Comuni interessati. Si è riunito ilComitato provinciale perOrdine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dalprefetto Giuseppe Marani, cui hanno partecipato, oltre al questore e agli altriresponsabili delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, i Comuni diSassari, Olbia, Alghero e Castelsardo, nei quali si svolgono i principalieventi del Capodanno 2018 della provincia di Sassari.Diverse le piazze del territorio provinciale dove sono previsti appuntamenti -alcuni anche capaci di richiamare migliaia di persone - per salutare il vecchioanno earrivo del nuovo. E nel corso della riunione sono stati esaminati emessi a punto i dettagli relativi allo svolgimento delle manifestazioni incalendario, prestando la necessaria attenzione agli aspetti di safety esecurity.Le misure previste - conseguenti all adozione in primo luogo dei piani diemergenza e sanitario - prevedono controlli agli accessi degli eventi perassicurare il rispetto del numero massimo di spettatori, la presenza di unadeguato numero di mezzi e personale di soccorso, la predisposizione dipercorsi di esodo, nonché le altre misure necessarie.Un aspetto rilevante avranno le ordinanze adottate dai sindaci dei comuniinteressati e che riguardano la regolamentazione del traffico e la disciplinadegli orari degli esercizi pubblici oltre che dei divieti di somministrazione di bevande in contenitori di vetro e di divieto di scoppio di petardi.Le decisioni assunte per quello che attiene ai profili tecnico - operatividell ordine e della sicurezza pubblica saranno messe a punto, sotto ilcoordinamento della questura di Sassari, cui compete la direzione dei relativiservizi e che ha convocato specifiche riunioni per definire i dettaglioperativi delle attività previste a partire da oggi e per tutto il periododelle festività.Oltre che sul valore efficace della prevenzione, si sta puntando molto su unasinergia affidabile tra le forze di polizia, le strutture sanitarie e di prontointervento, i Comuni e i gruppi di volontariato che ormai hanno affinato leproprie specialità, soprattutto per quanto concerneimpegno nel campo dellaprotezione civile. Alla

## Maltempo, in arrivo temporali e venti forti in Sardegna

[Redazione]

Previste mareggiate lungo le coste01 gennaio 2018SASSARI. Il transito di un veloce impulso instabile che si inserirà nell'areadi bassa pressione di origine atlantica che sta interessando il nostro paese,apporterà domani precipitazioni anche a carattere temporalesco.Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizionimeteo avverse: dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali da forti aburrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dallasera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte.Dalle prime ore di domani, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali suisettori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura.

## Pioggia, vento forte e mareggiate: Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia alle prese con il maltempo

[Redazione]



## **- Maltempo in arrivo, allerta meteo della Protezione Civile: pioggia e vento forte in Calabria e Sicilia**

[Redazione]

## Maltempo: frane, mareggiate e forte vento da Friuli e Veneto alla Sardegna

[Redazione]

Inizio anno all'insegna del maltempo, soprattutto nel Nord Italia. Le forti piogge delle ultime ore in Friuli Venezia Giulia hanno provocato il distacco di una frana lungo la strada comunale che dall'abitato di Chievolis conduce a quello di Selva, nel comune di Tramonti di Sopra (Pordenone). L'evento si è verificato di prima mattina e non ha coinvolto persone. Le operazioni di rimozione della frana sono state interrotte nel pomeriggio. I vigili del fuoco e il Soccorso alpino hanno reputato troppo pericoloso proseguire nella bonifica della strada, poiché i detriti continuano a scendere dal versante interessato. I soccorritori hanno anche predisposto un percorso pedonale protetto per le persone che avevano urgenza di tornare a valle dopo aver trascorso il Capodanno in montagna: una decina di villeggianti è scesa a piedi, lasciando le auto oltre la frana. Si tratta di coloro che avevano urgenze professionali. Un'altra ventina di persone ha preferito restare nelle case vacanze dove dispongono di cibo e sono raggiungibili al telefono. Domani mattina è previsto un vertice in municipio a Tramonti di Sopra alla presenza del Comune, della Protezione civile regionale e dei vigili del fuoco per decidere come procedere. Un'altra forte nevicata, dopo quella del 27 dicembre scorso, si è abbattuta sulle montagne del Veneto. La nuova perturbazione, che ha portato anche l'acqua alta a Venezia, si è scaricata con piogge intense in pianura, dove le temperature sono risalite di qualche grado, e una fitta nevicata alle quote superiori ai 5-600 metri. Così stamane Cortina, e le altre località delle Dolomiti venete, fin nel fondovalle, si sono risvegliate sotto la neve. Fiochi bianchi da Longarone (Belluno) in su, per i turisti in arrivo verso il Cadore, lo Zoldano e il Comelico. Dopo la giornata nera del traffico per la nevicata del 27, con tante automobili di turisti finite fuori strada per l'assenza di catene e gomme invernali, le forze dell'ordine hanno rafforzato oggi i controlli di filtro per le vetture sprovviste di equipaggiamento invernale. Il maltempo non accenna a lasciare nemmeno la Sardegna: da oggi e fino alla mezzanotte di mercoledì, infatti, sull'isola sono previsti venti di burrasca e mareggiate. La protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta per condizioni meteo avverse a partire sino alla mezzanotte del 3 gennaio. Al momento non si registrano disagi nei porti e negli aeroporti. Per i tecnici della Pc regionale, sono previsti venti di ponente o di maestrale fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali dell'isola. Saranno possibili mareggiate sulle coste esposte e la ventilazione subirà una attenuazione dal pomeriggio di martedì 2, a partire dai settori occidentali della Sardegna, con l'eccezione delle coste settentrionali della Gallura. Secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica Militare di Decimomannu nei prossimi due giorni si registrerà una spiccata variabilità che porterà piogge e temporali già in serata. La situazione migliorerà nella giornata di domani, anche se ancora qualche fenomeno si potrà registrare durante la notte sui settori occidentali dell'isola. I venti, confermano gli esperti, saranno di maestrale con una velocità media di 60 chilometri orari con picchi fino a 80 chilometri orari e porteranno mareggiate nelle coste occidentali e settentrionali. Il 3 mattina il vento tenderà ad attenuarsi, ruotando giovedì da libeccio con l'arrivo anche di un lieve innalzamento delle temperature.

## Maltempo: temporali e venti forti

[Redazione]

ROMA, 1 GEN - Il transito di un veloce impulso instabile che si inserirà nell'area di bassa pressione di origine atlantica che sta interessando il nostro paese, apporterà domani precipitazioni anche a carattere temporalesco. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse: dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. L'avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento.

## **Meteo, in Sicilia si vola con forti venti di burrasca**

*[Redazione]*

ROMA - Il transito di un veloce impulso instabile che si inserirà nell'area di bassa pressione di origine atlantica che sta interessando il nostro paese, apporterà domani precipitazioni anche a carattere temporalesco. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse: dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. L'avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento.

## Arriva il vento Maltempo in Sicilia

[Redazione]

Il transito di un veloce impulso instabile che si inserirà nell'area di bassa pressione di origine atlantica che sta interessando il nostro paese, apporterà domani precipitazioni anche a carattere temporalesco. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse: dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. L'avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento.

## **Rischio burrasca in Sardegna**

[Redazione]

[468x234\_MARE-BURRASCA-AHO-321]ALGHERO Oggi (luned ), il Centro funzionale decentrato di Protezione civile ha emanato un avviso di condizioni meteo avverse perche, dalle 18 di oggi efino alla mezzanotte di mercoled 3 gennaio, sono previsti venti di ponente odi maestrale fino a burrasca sulle coste settentrionali ed occidentali dell Isola. Saranno possibili mareggiate sulle coste esposte. La ventilazione subir un'attenuazione dal pomeriggio di domani, marted 2, a partire dai settori occidentali della Sardegna, con l'eccezione delle coste settentrionali della Gallura.

## Grande successo ieri sera per il Capodanno in piazza Pirandello ad Agrigento

[Redazione]

dove il duo I Soldi Spicci e la Mary Pop Hits band che hanno richiamato diverse migliaia di persone che hanno festeggiato l'arrivo dell'anno nuovo. L'evento organizzato dall'Amministrazione comunale a costo zero, grazie alla collaborazione con la Pro-loco e ad alcune sponsorizzazioni oltre ad azioni di protagonismo civico, si è svolto in maniera ordinata e tranquilla senza alcun intervento particolare. Dopo esibizione della travolgente band, il duo cabarettistico, particolarmente amato e sempre presente sui social, ha intrattenuto il pubblico agrigentino con esilaranti gag che hanno fatto iniziare anno a suon di risate e allegria. Nonostante qualche apprensione per l'applicazione della nuova normativa Gabrielli più restrittiva in materia di spettacoli pubblici, tutto ha funzionato a dovere. Per l'occasione erano stati predisposti anche due punti di primo soccorso sanitario nelle adiacenze della piazza con ambulanze e personale sanitario e della protezione civile ma fortunatamente non è stato fatto alcun intervento. Il sindaco Lillo Firetto, che ha seguito l'evento di piazza fin dall'inizio, ha voluto ringraziare i responsabili delle Forze dell'ordine per il grande lavoro svolto in armonia. [Capodanno a Girgenti]

## Meteo, in Sicilia si vola con forti venti di burrasca

[Redazione]

[1514828853112\_1514828867]Il transito di un veloce impulso instabile che si inserirà nell'area di bassa pressione di origine atlantica che sta interessando il nostro paese, apporterà domani precipitazioni anche a carattere temporalesco. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse: dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. L'avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento.



## **- Burrasca in arrivo: allerta meteo dalla Protezione Civile -**

*[Redazione]*

## Vento, piogge e mareggiate: la morsa del maltempo sull'Italia?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Italia nella morsa del maltempo per i primi giorni del 2018. Pioggia, vento maanche forti mareggiate interesseranno infatti il Paese e in particolareCalabria, Sicilia e Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, ilDipartimento della Protezione Civileintesa con le Regioni coinvolte allequali spettaattivazione dei sistemi di protezione civile nei territoriinteressati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverseche estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. Il transito diun veloce impulso instabile che si inserirà nell area di bassa pressione diorigine atlantica che nella giornata odierna sta interessando il nostro Paese,apporterà infatti durante la giornata di domani precipitazioni anche acarattere temporalesco specie sul basso versante tirrenico e unintensificazione della ventilazione su settori alpini occidentali e regionicentro-meridionali, dove i rinforzi più accentuati riguarderanno le isolemaggiori e la Calabria. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree delPaese, potrebbero inoltre determinare delle criticità idrogeologiche eidrauliche.avviso prevede dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali daforti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensionedalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali suisettori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente inpianura.avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescioo temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni sarannoaccompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica,possibili grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeniprevisti è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su tutto ilversante tirrenico della Calabria, sul versante tirrenico della Sicilianord-orientale e centro settentrionale e sulle isole Eolie e in Venetosull Alto Piave. La Protezione civile della Sardegna ha inoltre diramatol allerta meteo per le prossime fino mezzanotte del 3 gennaio. Sono previstiventi di ponente o di maestrale fino a burrasca sulle coste Settentrionali eoccidentali dell isola con possibili mareggiate sulle coste esposte. Laventilazione subirà una attenuazione dal pomeriggio di domani martedì 2gennaio, a partire dai settori occidentali della Sardegna, con la eccezionedelle coste settentrionali della Gallura. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo